



Berna, 26 Giugno 2013

Destinatari:

Governi cantonali

Revisione della legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) quale controprogetto indiretto all'iniziativa popolare «Per un'economia sostenibile ed efficiente in materia di gestione delle risorse (economia verde)»: avvio della procedura di consultazione

Signor Presidente del Consiglio di Stato,
signora e signori Consiglieri di Stato,

Il 26 giugno 2013 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) di avviare, presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali di Comuni, città e regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali del settore economico e le cerchie interessate, la procedura di consultazione relativa alla revisione della legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) quale controprogetto indiretto all'iniziativa popolare «Economia verde».

Il 6 settembre 2012 un comitato promotore ha depositato, entro i termini previsti, presso la Cancelleria federale l'iniziativa popolare federale «Per un'economia sostenibile ed efficiente in materia di gestione delle risorse (economia verde)», corredata dal numero di firme necessario.

Il 27 febbraio 2013, il Consiglio federale ha deciso di respingere l'iniziativa e di elaborare, quale controprogetto indiretto, un progetto di revisione della legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) da porre in consultazione. L'8 marzo 2013, il Consiglio federale ha inoltre approvato il Piano d'azione sull'economia verde quale base per tale revisione.

Il progetto intende creare adeguate condizioni quadro disciplinate dalla legislazione in materia ambientale al fine di promuovere un consumo più ecologico, chiudere i cicli dei materiali e predisporre informazioni sull'uso efficiente delle risorse. L'efficacia di queste misure è consolidata dalla promozione di iniziative su base volontaria in stretta collaborazione con l'economia, la scienza e la società civile.

Gli adeguamenti della LPAmb riguardano i quattro settori seguenti:

- obiettivo e reporting: l'obiettivo principale è migliorare l'uso efficiente delle risorse nei settori della produzione e del consumo per garantire una sensibile riduzione dell'inquinamento ambientale e un reporting periodico sull'evoluzione dell'uso efficiente delle risorse. A tal fine occorre tenere conto anche dell'inquinamento concausato all'estero;



- rifiuti e materie prime: aggiunte e precisazioni delle basi legali che consentiranno di chiudere i cicli dei materiali ancora aperti (p. es. il fosforo), di aumentare l'utilizzo di materie prime riciclate (ghiaia) e di prestare maggiore considerazione allo stato della tecnica degli impianti di incenerimento dei rifiuti. Alla Confederazione deve inoltre essere conferita la competenza di introdurre un obbligo di ripresa per determinati materiali di imballaggio utilizzati nel commercio al dettaglio;
- consumo e produzione: la possibilità di ridurre l'impatto ambientale lungo tutto il ciclo di vita di un prodotto. L'obiettivo deve essere raggiunto mediante accordi su base volontaria con l'economia e, se del caso, con prescrizioni per l'informazione e il reporting sui prodotti e la loro messa in commercio. In tal senso, devono anche essere create le basi legali per una regolamentazione simile a quella in vigore nell'Unione europea per la messa in commercio di legno proveniente da tagli illegali;
- strumenti trasversali: creazione di una piattaforma sull'economia verde per concretizzare e attuare misure comuni e su base volontaria d'intesa con il mondo economico, scientifico e la società civile e per sviluppare ulteriormente l'economia verde. In considerazione della pressione globale esercitata sulle risorse naturali va comunque rafforzato in particolare l'impegno internazionale della Svizzera volto a migliorare l'uso efficiente delle risorse.

In allegato vi trasmettiamo per una presa di posizione l'avamprogetto di revisione della legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) quale controprogetto indiretto all'iniziativa popolare «Economia verde», corredata dal relativo rapporto esplicativo. Copie supplementari della documentazione possono essere chieste all'indirizzo <http://www.admin.ch/ch/d/gg/pc/pendent.html>.

Vi preghiamo di rinviare la vostra presa di posizione

entro il 30 settembre 2013

all'Ufficio federale dell'ambiente, divisione Economia e osservazione ambientale,
3003 Berna.

Secondo l'articolo 7 capoverso 2 della legge sulla consultazione, il termine per rispondere è di tre mesi e viene adeguatamente prolungato se vi sono interferenze con vacanze e giorni festivi nonché in considerazione del contenuto e della portata del progetto. Conformemente all'articolo 97 capoverso 2 della legge sul Parlamento che sancisce i termini legali per il trattamento delle iniziative popolari, il controprogetto indiretto deve essere adottato dalle Camere federali il 6 marzo 2014. Per poter rispettare questa tabella di marcia, il termine di consultazione deve essere limitato a tre mesi anche si svolge durante il periodo estivo. Contiamo sulla vostra comprensione sperando che possiate avviare i lavori in relazione alla presa di posizione già prima delle vacanze estive.

Al termine della consultazione, le prese di posizione pervenute saranno pubblicate su Internet. Secondo la legge sui disabili (LDis; RS 151.3) siamo tenuti a pubblicare do-



cumenti in modo tale che siano resi accessibili ai disabili. Vi invitiamo quindi, se possibile, a trasmetterci la vostra presa di posizione in formato elettronico (preferibilmente in formato Word).

I nostri collaboratori signor Rolf Gurtner (rolf.gurtner@bafu.admin.ch, 031 322 57 25) e signora Loa Buchli (loa.buchli@bafu.admin.ch, 031 322 93 29) sono a vostra disposizione per eventuali ragguagli.

Vogliate gradire, signor presidente del Consiglio di Stato, signora e signori Consiglieri di Stato, l'espressione della nostra alta stima.



Doris Leuthard
Consigliera federale

Allegati

- Progetto sottoposto a consultazione e rapporto esplicativo
- Elenco dei destinatari
- Comunicato stampa